



solo dei calciatori. Rimane la nostra disponibilità, avendo aderito ciecamente alle indicazioni del presidente federale, ma a questo punto lo sciopero sembra inevitabile». L'altra modifica è il punto 4.2, quella sui compensi da corrispondere in lordo, questione in cui si inserisce anche lo spinoso nodo sulla tassa di solidarietà. Ecco come vorrebbero cautelarsi i club: «Non è ammesso il patto contrario. Eventuali contributi straordinari quali analoghi alla tassa di solidarietà sono esclusivamente a carico del calciatore». Su questo Abete era stato sarcastico, definendo la cosa «kafkiana, perché ancora non c'è una legge». Si tratta del 5% in più sui redditi oltre i 90 mila euro, il 10% a partire dai 150 mila, un decimo dei 1.097 milioni in stipendi pagati in serie A nella stagione 2010 a 400 giocatori. I giocatori sono disposti a pagare ma non accettano che il lordo valga sui contratti pregressi, mentre le società vogliono che tutto sia scritto. Nella pentola vi si getta anche il ministro Calderoli: «I calciatori sono proprio dei testoni che non vogliono capire che, con il loro atteggiamen-

**Il ministro Calderoli**  
«Sono dei testoni che si rendono odiosi Pagheranno il doppio»

to, si rendono odiosi di fronte ai tifosi e di fronte al Paese, senza comprendere che tanto, alla fine, pagheranno le tasse come tutti gli altri». Che poi minaccia: «o decidono di pagare - in sintesi - oppure raddoppio della tassa se non mostreranno buon senso». Il problema però è un altro, e che nessuno in Figc vuole prendere in considerazione. E riguarda gli equilibri politici, con Abete ormai da tempo additato a lasciare via Allegri (dietro incombe l'ombra del suo vice Tavecchio) mentre la Lega dimostra compattezza tra le grandi anche in prospettiva spartizione dei diritti tv. L'impressione è che i poveri sindacalisti siano finiti in una cosa più grande di loro, «un braccio di ferro - per dirla alla Abete - senza riferimenti sul contratto», che pagheranno gli italiani (e le tv, già sul piede di guerra). Resta da capire quanto margine ci sarà oggi nel Consiglio rimasto aperto: «Un dovere istituzionale», si ostina Abete, ma la Lega ha lasciato Beretta senza un delegato con poteri di firma, così, pur pensando che una delle due parti possa fare dietrofront, non c'è nessuno che può mettere nero su bianco. ♦



**Robin van Persie** L'autore del gol del momentaneo 1-1 contrastato da Mehdi Benatia

## Bella ma sfortunata l'Udinese di Guidolin saluta la Champions

**Il vantaggio di Di Natale fa sognare il Friuli, ma l'Arsenal rimonta, vince (1-2) e conquista l'accesso al tabellone principale della Champions. Il capitano bianconero fallisce un rigore sull'1-1. Per i friulani anche tre pali.**

**MASSIMO DE MARZI**  
sport@unita.it

Una prova tutto cuore e il gol di capitano Di Natale non bastano all'Udinese per accedere all'Europa dei grandi. L'Arsenal, malgrado le molte cessioni illustri dell'estate, fa pesare la sua maggiore esperienza internazionale e in avvio di ripresa il gol di Van Persie (assente all'andata per squalifica) consente ai Gunners di pareggiare, prima che il raddoppio di Walcott faccia scorrere in anticipo i titoli di coda, regalando agli uomini di Wenger la qualificazione alla fase a gironi della Champions. A Udine, invece, ci si dovrà accontentare dell'Europa League; eppure la squadra di Guidolin avrebbe potuto ancora indirizzare in modo diverso il finale di gara, se Di Natale non si fosse fatto ipnotizzare da Szczesny in occasione del rigore avrebbe potuto significare il 2-1, riaccendendo le speranze e l'entusiasmo del Friuli.

Come otto giorni prima all'Emirates Stadium, Armero e compagnia hanno giocato a tratti un calcio piacevole e creato occasioni, colpendo anche tre legni, purtroppo è mancato quel pizzico di buona sorte che avrebbe dato un senso diverso alla doppia sfida. Il problema sono state le disattenzioni difensive, costate

care in entrambe le partite all'Udinese, cui non è bastato un monumentale Handanovic, autore di un doppio intervento miracoloso al 32', prima su Walcott e poi su Van Persie. Il portierone sloveno era stato decisivo già in avvio sullo scatenato Walcott, ma poi lo sprint dell'Arsenal si era esaurito in fretta, con l'Udinese a fare la partita, lasciando agli avversari un maggiore possesso palla, ma creando pericoli e occasioni ogni volta che riusciva ad accelerare. Purtroppo il velocissimo Armero non vede poco la porta come «el niño maravilla» Sanchez, ma il suo palo, come quello colto da Di Natale (cui era stato annullato per fuorigioco un gol nei primi minuti), avevano fatto schiumare di rabbia l'Udinese, che al 38' riusciva finalmente ad esultare, con il solito Di Natale a colpire di testa, su dosato cross di Pinzi, trovando in questa occasione aiuto dal legno, che accompagnava il pallone oltre la linea bianca.

Dopo l'intervallo, con l'ingresso dell'incostante ma talentuoso Rosicky, Wenger aggiungeva qualità all'Arsenal, che trovava quasi subito il pari con il neo capitano Van Persie e dopo il rigore fallito da Di Natale, il 2-1 di Walcott in contropiede cancellava i sogni di gloria dell'Udinese, che centrava il terzo palo con Di Natale nel finale: Guidolin non è riuscito a fare come Cosmi (erede di Spalletti), che nell'agosto 2005 aveva portato i friulani in Champions League, ma allora l'avversario era lo Sporting Lisbona, non una corazzata come l'Arsenal. ♦

## Brevi

### VUELTA A ESPAÑA

**Vince Joaquin Rodriguez Chavanel sempre in rosso**

Joaquin Rodriguez, del team Katusha, ha vinto la quinta tappa della Vuelta. Il francese Sylvain Chavanel si conferma invece leader della corsa. Lo spagnolo della Katusha ha battuto di 4" l'olandese Wouter Poels e di 5" il compagno di squadra Moreno, vincitore martedì a Sierra Nevada. In classifica generale Chavanel precede di 9" Daniel Moreno e Joaquin Rodriguez di 23". Nibali è quinto a 33". Decimo Bruseghin, quindicesimo Scarponi.

### TURCHIA

**Scommesse, Fenerbache escluso dalle coppe**

I campioni di Turchia del Fenerbache sono stati esclusi dalla Champions League a causa del loro coinvolgimento nello scandalo partite truccate che ha colpito il calcio turco. La decisione è stata presa ieri dalla federazione turca, alla vigilia del sorteggio dei gironi in programma oggi a Monaco. Il Trazbonspor, secondo in graduatoria, è stato eliminato nei preliminari ed è anch'esso coinvolto nello stesso scandalo.

### FORMULA 1

**Massa: «Vincere una gara il mio obiettivo stagionale»**

«Ci stiamo avvicinando alle ultime otto gare della stagione, che significa che ci sono ancora molte corse davanti a noi e sono d'accordo con Domenicali che, come la squadra, vuole cercare di vincere il maggior numero possibile di gare e totalizzare più punti possibile, senza guardare troppo da vicino la situazione del Campionato». Così il pilota della Ferrari Felipe Massa alla vigilia del Gp del Belgio che si correrà domenica a Spa.

### VOLLEY, WGP

**Azzurre male all'esordio Il Brasile passeggiato 3-0**

Inizia male la Final Eight del world grand prix di volley per le azzurre. Le ragazze di coach Barbolini sono state sconfitte per 3-0 dal Brasile, un risultato che trasforma la gara di oggi contro gli Stati Uniti in una sfida da ultima spiaggia per la corsa alle semifinali. «Il Brasile ci ha dato una lezione di pallavolo. Una sconfitta che ci fa pensare - ha detto il ct Barbolini - riflettere su quello che dovremo fare».